



Via Borgonuovo 24, 20121 Milano  
Capitale sociale Euro 306.612.100 i.v.  
Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015  
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E  
STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER I GIORNI 26 E 27 APRILE 2010  
RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E IN SECONDA CONVOCAZIONE**

**redatta ai sensi:**

- dell' articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 n° 437;
- dell'articolo 72 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- dell'articolo 73 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea che si terrà in sede ordinaria e straordinaria per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti al seguente ordine del giorno:

#### **Parte Ordinaria**

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo DeA Capital S.p.A. e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata in carica e dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, in revoca e sostituzione della precedente autorizzazione del 29 aprile 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione del piano di Stock Option 2010 – 2015 avente ad oggetto azioni ordinarie DeA Capital S.p.A riservato ai dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante De Agostini S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### **Parte Straordinaria**

1. Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, cod. civ. e 134 Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 3.000.000, riservato in sottoscrizione esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del Piano di Stock Option 2010 - 2015. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo DeA Capital S.p.A. e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 della Vostra Società, redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS), presenta una perdita di esercizio di Euro 1.798.320.

Per l'analisi dei risultati e l'andamento della gestione si rinvia alla relazione ed alle note esplicative predisposte dal Consiglio di Amministrazione per il bilancio civilistico.

In considerazione del risultato dell'esercizio viene proposto di procedere alla copertura della perdita di esercizio, pari a Euro 1.798.320, mediante utilizzo, per pari importo, della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Il Consiglio di Amministrazione Vi comunicherà inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di DeA Capital S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2009, da cui risulta una perdita pari ad Euro 1.798.320 (perdita pari a Euro 81.314.737 nel 2008);
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A.,

delibera

1. di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;
2. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative del Bilancio al 31 dicembre 2009 e i relativi allegati;
3. di procedere alla copertura della perdita risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2009 pari a Euro 1.798.320 mediante utilizzo della Riserva Sovrapprezzo Azioni;
4. di conferire al Presidente Lorenzo Pellicoli e all'Amministratore Delegato Paolo Ceretti ogni più ampio potere, affinché, anche disgiuntamente fra loro e a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione.

Milano, 11 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lorenzo Pellicoli



**2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; determinazione della durata in carica e dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 si conclude il mandato degli Amministratori in carica per scadenza del termine. È pertanto necessario provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, incluso il Presidente, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica, nonché alla determinazione del compenso da assegnare ai membri del Consiglio di Amministrazione per tutta la durata dell'incarico.

Al riguardo, si ricorda che, a norma dell'art. 11 dello Statuto sociale, la Società è amministrata, secondo la determinazione dell'Assemblea, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a ventuno membri, di cui un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 ("TUF").

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori uscenti sono rieleleggibili.

Vi ricordiamo che, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale, percentuale questa stabilita da CONSOB con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore a quello dei membri da eleggere, elencati secondo un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni Azionista, gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e precisamente entro le ore 17.00 di domenica 11 aprile 2010 e saranno rese pubbliche entro venerdì 16 aprile 2010 presso la sede della Società in Milano - via Borgonuovo 24, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Web della Società ([www.deacapital.it](http://www.deacapital.it)).

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge attestante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, si impegnano – ove nominati – ad accettare la carica e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente;
- (iii) un curriculum vitae, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Si ricorda che Consob con propria Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, ha raccomandato agli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto. In tale dichiarazione dovranno inoltre essere specificate le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento, ovvero dovrà essere indicata l'assenza delle richiamate relazioni.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter.

In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Sul sito web della Società saranno senza indugio pubblicate le eventuali ulteriori liste presentate entro i termini di legge.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne uno;
- b) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti dopo quella risultata prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a) sarà tratto il restante Amministratore;
- c) nel caso in cui due liste ottengono lo stesso numero di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea.

Gli Amministratori Indipendenti sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, terzo comma, del Decreto Legislativo 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il o i candidato/i non indipendente eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati, ovvero in difetto, dal/i primo/i candidato/i indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i delle altre liste, in base al numero di voti da ciascuno ottenuto.

Nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa o non voglia assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti dalla lista alla quale apparteneva tale candidato.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni che precedono, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste. Nel caso in cui venga presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto previsto dallo Statuto Sociale e dal Codice Civile in materia di nomina, composizione, durata e compensi degli Amministratori,

  
**DEA CAPITAL**

invita l'Assemblea

- a fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone la durata in carica ed il relativo compenso;
- a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 11 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lorenzo Pellicoli



**3. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione dei relativi compensi.  
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 si conclude il mandato dei sindaci in carica per scadenza del termine. Si rende pertanto necessario provvedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie applicabili.

Al riguardo, si ricorda che, a norma dell'articolo 18 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

A norma dell'articolo 18 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

Avranno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, come stabilito da CONSOB con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 58/1998, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Salvo diverse od ulteriori inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono, candidati che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni vigenti o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e precisamente entro le ore 17.00 di domenica 11 aprile 2010 e saranno rese pubbliche entro venerdì 16 aprile 2010 presso la sede della Società in Milano - via Borgonuovo 24, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Web della Società ([www.deacapital.it](http://www.deacapital.it)).

Qualora, alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste, venga presentata una sola lista, ovvero unicamente liste che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data e precisamente sino a venerdì 16 aprile 2010 entro le ore 17.00 e la percentuale per la presentazione delle liste sarà ridotta all' 1,25% del capitale ordinario con diritto di voto. Di tale circostanza la Società provvederà senza indugio a dare notizia nelle modalità previste dalla disciplina regolamentare vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare protempore vigente, sono depositate:

(i) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione al capitale sociale complessivamente detenuta e di una certificazione, rilasciata dagli intermediari autorizzati, attestante la titolarità di tale partecipazione;

- (ii) una dichiarazione degli Azionisti, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971;
- (iii) un curriculum vitae contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la designazione, si impegnano – ove nominati – ad accettare la carica ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra e' considerata come non presentata.

Almeno due dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a euro due milioni, ovvero; (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti alla produzione e commercio di prodotti elettromeccanici, di connettori elettrici e di prodotti meccanici in genere, ovvero; (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore elettromeccanico.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea di cui alla punto b) del comma che precede.

Nel caso in cui le prime due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede a nuova votazione. In caso di parità di voti tra due o più liste, diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dal Codice Civile in materia di nomina, composizione, durata e compensi del Collegio Sindacale,

invita l'Assemblea

- a nominare i componenti del Collegio Sindacale, determinandone la durata in carica ed il relativo compenso;
- a nominare il Presidente del Collegio Sindacale.

Milano, 11 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lorenzo Pellicioni







Via Borgonuovo 24, 20121 Milano

Capitale sociale Euro 306.612.100 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 3 DEL D.M. 5 NOVEMBRE 1998 N. 437 E DEGLI ARTICOLI 73 E 93 DEL  
REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999**

**Approvazione di un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, in sostituzione e revoca della precedente autorizzazione del 29 aprile 2009; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi degli articoli 73 e 93 nonché dell'Allegato 3A, schema n. 4, del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 marzo 2010 per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, l'autorizzazione ad un piano di acquisto e disposizione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni ordinarie di DeA Capital S.p.A. (la "Società") rappresentanti una parte non superiore al 20% del capitale sociale della Società (alla data della presente Relazione, quindi, massimo n. 61.322.420 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna), che sostituisce e revoca la precedente autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata il 29 aprile 2009.

La presente Relazione illustra le motivazioni che sottendono la richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione del nuovo piano di acquisto e di disposizione delle azioni proprie in parola.

## **1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie**

Il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie oggetto della presente proposta di autorizzazione intende sostituire il precedente piano autorizzato dall'Assemblea dei soci lo scorso 29 aprile 2009, la cui scadenza è prevista il prossimo 30 ottobre 2010.

Il precedente piano approvato dall'Assemblea prevede che il valore nominale delle azioni proprie acquistate dalla Società non ecceda il limite massimo del 10% del capitale sociale, tenendo conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e dalle società controllate. Il Consiglio di Amministrazione, al fine di cogliere l'opportunità introdotta dalla novella legislativa di cui al D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, intende chiedere all'Assemblea dei soci di estendere il suddetto limite al 20% del capitale sociale, come previsto dal nuovo articolo 2357, comma 2, del codice civile. Ciò consentirebbe alla Società di operare sulle proprie azioni al fine di perseguire le finalità del piano con maggiore flessibilità.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea dei soci di rilasciare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie, che sostituisca e revochi quella rilasciata in data 29 aprile 2009 e che consenta alla Società di effettuare operazioni di acquisto nel rispetto del più ampio limite del 20% del capitale sociale, riproponendo inalterati i contenuti essenziali già previsti dal vecchio piano.

Permane, infatti, inalterata l'esigenza per la Società di perseguire le finalità del precedente piano, che il Consiglio di Amministrazione intende porre a base dell'odierna richiesta di autorizzazione all'Assemblea e che sono di seguito illustrate:

- (i) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per stabilizzare il titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- (ii) offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento;
- (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate;
- (iv) acquisire azioni proprie da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, per operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione.

Il Consiglio ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquistate anche per consentire di cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato e, quindi, anche per porre in essere attività di *trading*.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

Infine, allo scopo di beneficiare di tutte le opportunità concesse dalla legge, il Consiglio di Amministrazione intende chiedere all'Assemblea dei soci di autorizzare l'esercizio totale o parziale del diritto di opzione inerente alle azioni in proprietà della Società, secondo quanto previsto dall'articolo 2357-*ter*, comma 2, del

codice civile, per la durata del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie di cui si chiede l'autorizzazione. Si rammenta che, in mancanza di specifica autorizzazione assembleare, il diritto di opzione inerente alle azioni in proprietà della Società è attribuito ai soci proporzionalmente al numero di azioni da ciascuno di essi detenute, stante il divieto di sottoscrizione delle proprie azioni di cui all'articolo 2357 - *quater* del codice civile.

Per tutte le ragioni sopra delineate, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno chiedere all'Assemblea di revocare il precedente piano autorizzato in data 29 aprile 2009 e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile, un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie che sostituisca il precedente.

## **2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione**

Il capitale sociale della Società in data odierna è pari ad Euro 306.612.100,00 ed è rappresentato da n. 306.612.100 azioni ordinarie, aventi un valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna.

In ragione del fatto che la Società detiene alla data odierna un certo numero di azioni proprie (per il quale si veda il successivo paragrafo 4), il Consiglio di Amministrazione richiede l'autorizzazione ad acquistare un numero di azioni proprie tale per cui la Società non si trovi mai a detenere un numero di azioni proprie superiore a 61.322.420 unità, ovvero il diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo del 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione di cui al successivo paragrafo 3.

## **3. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.**

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data dell'autorizzazione da parte dell'odierna Assemblea.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio, e di quelle che saranno eventualmente acquistate, viene richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di massimizzare l'arco temporale in cui realizzare la cessione.

## **4. Indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile.**

Alla data odierna la Società detiene in portafoglio n. 17.542.992 azioni proprie, acquistate in esecuzione dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dei soci lo scorso 29 aprile 2009. Tali azioni potranno essere

oggetto di disposizione al pari delle altre azioni proprie che saranno acquistate dalla Società ai sensi della presente proposta di autorizzazione. Al fine di calcolare il numero massimo di azioni proprie che potranno essere acquistate dalla Società nel rispetto del limite di cui al precedente paragrafo 2, si precisa che alla data della presente Relazione nessuna società controllata detiene azioni di DeA Capital S.p.A..

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del codice civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

A tal fine, si ritiene opportuno fare rinvio al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, assumendo l'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea nei termini proposti dal Consiglio. Tale progetto di bilancio evidenzia le seguenti riserve disponibili a norma di legge:

Riserva	Importo (in migliaia di Euro)
Riserva sovrapprezzo azioni	403.709

Si precisa che il Consiglio è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

#### **5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.**

Il Consiglio di Amministrazione propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che esso non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate (che sarà applicabile anche alle azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società), il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea determini solamente il corrispettivo minimo, conferendo al Consiglio il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione.

Tale corrispettivo minimo non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A., in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di esecuzione di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi anche mediante permuta o conferimento oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie).

#### **6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati**

Le operazioni di acquisto inizieranno e termineranno nei tempi stabiliti dal Consiglio successivamente all'eventuale autorizzazione di codesta Assemblea.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, con la sola esclusione dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, e pertanto, allo stato:

- (i) con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (ii) attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- (iii) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, ivi compresa la vendita fuori dai mercati o ai blocchi. Come sopra accennato il Consiglio chiede

l'autorizzazione anche ad effettuare operazioni successive di acquisto e alienazione nell'ambito di attività di *trading*;

Si precisa, infine, che a norma dell'esenzione di cui all'articolo 132, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie da dipendenti della Società, di società controllate o della società controllante che siano state ai medesimi assegnate nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria.

#### **7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate**

Si conferma che l'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società, ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

\*\*\*\*

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi degli articoli 73 e 93 nonché dell'Allegato 3A, schema n. 4, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato);
- preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, DeA Capital S.p.A. detiene n. [●] azioni proprie in portafoglio acquistate in esecuzione dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2009 e nessuna società da questa controllata detiene azioni di DeA Capital S.p.A.;
- rilevata l'opportunità di rilasciare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie che sostituisca e revochi quella rilasciata in data 29 aprile 2009 e che consenta alla Società di continuare ad effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione;

#### **delibera**

1. previa revoca dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2009, di autorizzare, ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 61.322.420 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà il 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni già possedute dalla Società e che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
- l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'articolo 144 *bis* della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, con la sola esclusione dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del Decreto Legislativo 58/1998 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia;
- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle già detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di *trading*, o ai blocchi e/o mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione e/o mediante altro atto



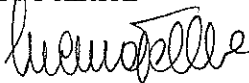
- di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie).
- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di atti di disposizione diversi dalla vendita quali permuta o conferimento, o nell'ambito di operazioni sul capitale che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie).
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter, comma 2, del codice civile, l'esercizio totale o parziale del diritto di opzione inerente alle azioni in proprietà della Società, nel rispetto delle condizioni indicate all'articolo 2357, comma 2, del codice civile, fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.

Milano, 11 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lorenzo Pelliccioli



**DeA Capital S.p.A.**

Sede Legale: Milano, via Borgonuovo 24

Capitale sociale: Euro 306.612.100

C. F. e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 07918170015

1. Relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 e dell' art. 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 per l'Assemblea Ordinaria della Società convocata per il giorno 26 aprile 2010, alle ore 11.00, presso lo Spazio Chiossetto in Milano, via Chiossetto 20, in prima convocazione, e per il giorno 27 aprile 2010, alle ore 15.00 presso lo stesso luogo, in seconda convocazione.
  
2. Relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 e dell'art. 72 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 per l'Assemblea Straordinaria della Società convocata per il giorno 26 aprile 2010, alle ore 11.00, presso lo Spazio Chiossetto in Milano, via Chiossetto 20, in prima convocazione, e per il giorno 27 aprile 2010, alle ore 15.00 presso lo stesso luogo, in seconda convocazione.

\* \* \*

## RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

**Approvazione del “Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015” a favore dei dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante De Agostini S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

### **1.1. Premessa**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il “TUF”), l'adozione di un piano di *stock option* riservato ai dipendenti di DeA Capital S.p.A. (la “Società”), delle società da essa controllate e della società controllante De Agostini S.p.A. (il “Piano”) che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società tra i soggetti aventi funzioni rilevanti rispetto all'attività svolta dalla Società.

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 3.000.000 opzioni, non trasferibili per atto tra vivi, che conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. di nuova emissione, del valore nominale di 1 Euro, in ragione di n. 1 azione per ogni opzione. In alternativa alle azioni di nuova emissione, la Società avrà la facoltà di trasferire all'avente diritto azioni proprie eventualmente detenute in portafoglio a fronte dell'esercizio delle opzioni.

Le condizioni, i termini e le modalità di attuazione del Piano sono illustrati in dettaglio nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 - *bis*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 - in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Consob n. 11971/1999 - allegato alla presente relazione e a cui si fa integralmente rinvio.

\*\*\*

Sulla base di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione intende, quindi, sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria la seguente proposta di delibera:

*“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e dell'allegato documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999, visti l'art 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la normativa regolamentare emanata dalla Consob e da Borsa Italiana S.p.A.,*

*delibera*

- 1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il*

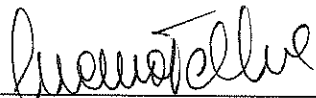
*“Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015” da realizzarsi mediante assegnazione a titolo gratuito di massime n. 3.000.000 opzioni ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che saranno individuati da parte del Consiglio di Amministrazione, i cui termini e condizioni sono descritti nel documento informativo predisposto dal consiglio di amministrazione e nel regolamento del piano allegato al documento informativo;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al “Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015” ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il numero di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, anche in più tranches, nel rispetto del numero massimo di opzioni approvato dall’odierna assemblea; (ii) determinare il prezzo di esercizio delle opzioni, nel rispetto dei criteri stabiliti dall’odierna assemblea; (iii) apportare al regolamento del piano di stock option le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull’attuazione del piano, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.”*

\*\*\*

Milano, 11 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



(Lorenzo Pelliccioli)

Allegati:

- 1) Documento Informativo redatto in conformità allo Schema 7 all’Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

## RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

**Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, per massimi nominali Euro 3.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2015 mediante l'emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015"; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

### **1.1. Premessa**

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 e 72 del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata (il "**Regolamento Emittenti**"), in vista dell'Assemblea Straordinaria di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**"), convocata per deliberare in merito ad un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015".

### **1.2. Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale**

#### *1.2.1. Premessa*

Il sopra menzionato punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria è strettamente connesso con il punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria avente ad oggetto l'approvazione del "Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015".

Le delibera sottoposta all'attenzione dell'Assemblea Straordinaria è, infatti, funzionale a dare esecuzione alla proposta, ove approvata dall'Assemblea in sede ordinaria, di dare attuazione a un piano di stock option riservato ai dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante De Agostini S.p.A. che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "**Piano**").

Poiché il Piano prevede che siano attribuite ai beneficiari massime n. 3.000.000 opzioni che conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. di nuova emissione, in ragione di n. 1 azione per ogni opzione, si rende necessaria l'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società di un apposito aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**"), a servizio del Piano.

Per le ragioni sopra esposte, la proposta delibera avente ad oggetto l'approvazione dell'aumento di capitale è subordinata all'approvazione del Piano da parte dell' odierna Assemblea Ordinaria.

La presente relazione è predisposta secondo l'informativa prescritta dall'Allegato 3A, schema n. 2, del Regolamento Emittenti.

#### *1.2.2 Motivazioni dell'aumento di capitale*

Come già evidenziato nel precedente paragrafo 1.2.1, la proposta di approvazione del Piano richiede che l'Assemblea Straordinaria della Società deliberi un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 8, del codice civile, e 134, comma 2, del TUF.

La non spettanza del diritto di opzione trova fondamento in quanto il Piano è rivolto esclusivamente ad alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. Non trova conseguentemente applicazione la disciplina di cui all'art. 2441, comma 6, del codice civile.

Per maggiori dettagli con riferimento alla descrizione del Piano, degli strumenti finanziari offerti ai beneficiari e delle ragioni che motivano l'adozione del Piano si rimanda alla relazione degli amministratori per le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria aventi ad oggetto l'approvazione del Piano e al documento informativo ad essa allegato.

#### *1.2.3 Consorzio di collocamento e disponibilità degli azionisti a sottoscrivere l'aumento di capitale*

Non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento, né altre forme di collocamento.

#### *1.2.4 Prezzo di emissione delle azioni*

Il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari del Piano (intendendosi: (i) per "data di assegnazione": la data in cui si svolgerà la riunione del Consiglio di Amministrazione che individuerà il singolo Beneficiario e determinerà il numero di opzioni da assegnare e (ii) per mese precedente: il periodo che va dal giorno precedente la data di assegnazione allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni DeA Capital S.p.A. sia stato effettivamente rilevato), fermo restando che il prezzo di emissione non potrà comunque essere inferiore al valore nominale delle azioni DeA Capital S.p.A.

### *1.2.5 Periodo di esecuzione dell'aumento di capitale*

L'aumento di capitale oggetto della presente proposta di delibera consiste in un aumento di capitale scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile e, pertanto, potrà essere parzialmente o integralmente eseguito e sottoscritto anche in più *tranche* entro il termine di scadenza del periodo di esercizio delle opzioni assegnate ai beneficiari del Piano (cioè il 31 dicembre 2015), fermo restando che gli amministratori saranno espressamente autorizzati ad emettere le nuove azioni via via che esse verranno sottoscritte; pertanto, le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata. Qualora l'aumento di capitale non venga interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2015, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine.

### *1.2.6 Godimento delle azioni emesse in caso di esercizio delle opzioni*

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

## **1.3. Modifiche statutarie**

L'operazione sopra illustrata comporterà l'inserimento del seguente paragrafo nell'art. 5 dello statuto della Società:

*“In data 26 aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, di massimi nominali Euro 3.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2015 mediante l'emissione anche in più *tranche* di massime numero 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del “Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015”, il tutto ai termini e condizioni di cui alla delibera stessa”.*

## **1.4. Proposta di delibera**

Sulla base di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione intende, quindi, sottoporre alla approvazione dell'Assemblea Straordinaria la seguente proposta di delibera:

*“L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., validamente costituita e atta a deliberare in sede straordinaria:*

- *vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *dato atto che l'attuale capitale sociale di Euro 306.612.200 è interamente sottoscritto, versato ed esistente, come i Sindaci hanno confermato,*

## DELIBERA

- (i) *di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 8, del codice civile, e 134, comma 2, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, per massimi nominali Euro 3.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2015 mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015", con espressa autorizzazione agli Amministratori ad emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte e dando atto che le sottoscrizioni parziali avranno pertanto efficacia immediata; il tutto stabilendosi che ove l'aumento di capitale non venga interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2015, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine;*
- (ii) *di stabilire che il prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni di cui al "Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015", fermo restando che il prezzo di esercizio non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni DeA Capital S.p.A.;*
- (iii) *di modificare lo statuto sociale attualmente vigente inserendo nell'articolo 5 il seguente paragrafo: "In data 26 aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, di massimi nominali Euro 3.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2015 mediante l'emissione anche in più tranches di massime numero 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015", il tutto ai termini e condizioni di cui alla delibera stessa". Invariato nel resto il testo dell'articolo;*
- (iv) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:*
- *alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;*
  - *alle modifiche da apportare di volta in volta all'articolo 5 dello statuto sociale in conseguenza del parziale e/o totale esercizio delle opzioni e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del piano di stock option, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;*
  - *all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurvi le*



*eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse”.*

Milano, 11 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



\_\_\_\_\_  
(Lorenzo Pellicoli)